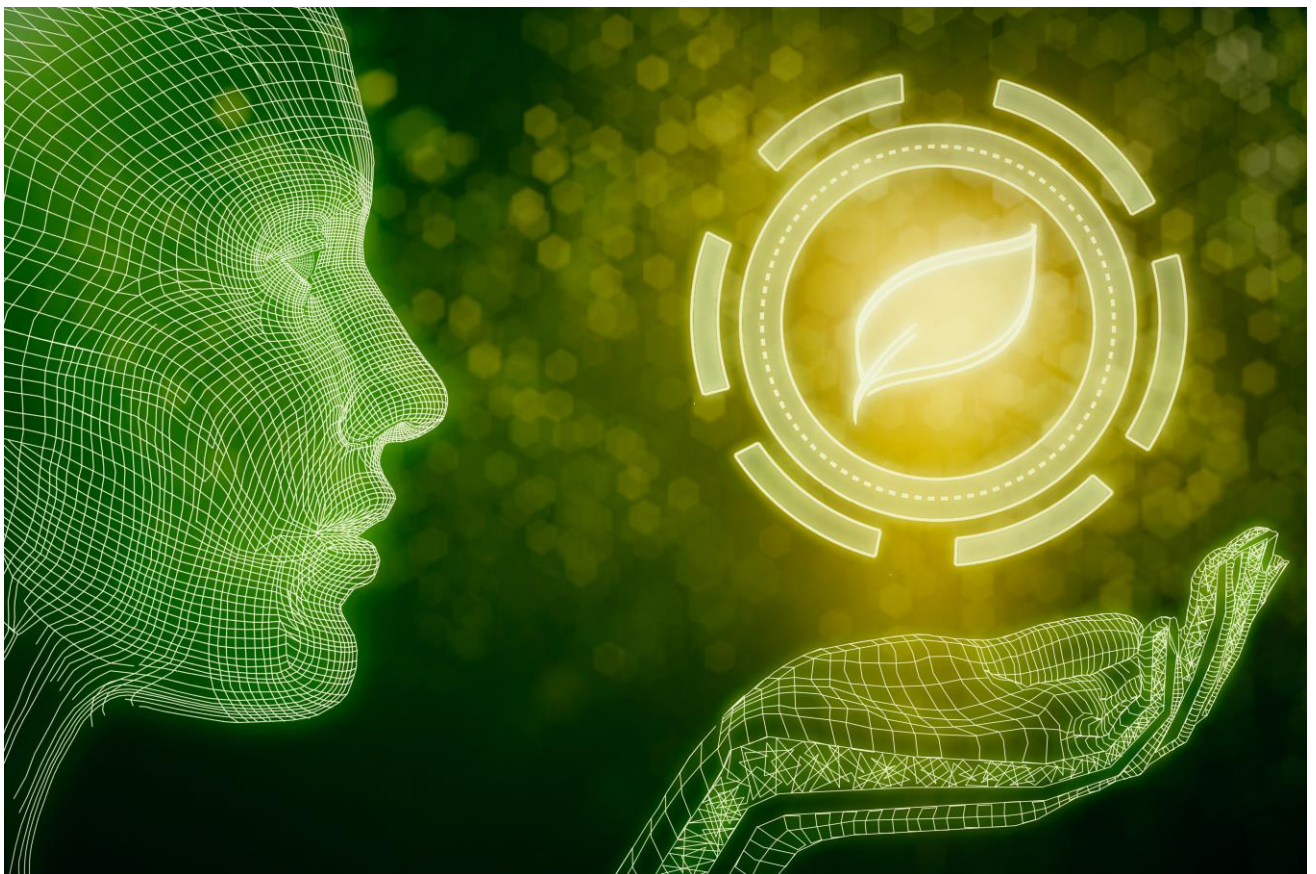


Marchi dell'Unione europea verdi: aggiornamento 2022

Analisi delle specifiche di prodotti e servizi, 1996-2021



Sintesi

Nel presente studio, le descrizioni di prodotti e servizi contenute negli oltre 2 milioni di domande di marchio dell'Unione europea (MUE) depositate presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) da quando è divenuto operativo, nel 1996, vengono analizzate per individuare la presenza di termini relativi alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità. Alcuni esempi di questi termini sono «fotovoltaico», «riscaldamento solare», «energia eolica» e «riciclaggio». Utilizzando come fonte la Harmonised Database ⁽¹⁾ dell'EUIPO, sono stati individuati circa 900 termini «verdi», che sono stati a loro volta classificati in 35 categorie, ulteriormente suddivise in nove gruppi.

È stato sviluppato un algoritmo per effettuare ricerche in quasi 70 milioni di termini contenuti nelle domande di MUE depositate nel corso degli anni, al fine di individuare le domande con almeno un termine «verde» ⁽²⁾. Lo scopo era verificare se la maggiore attenzione tra il pubblico e i responsabili delle politiche riguardo ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale si rispecchiasse nelle domande di MUE.

Dallo studio emerge principalmente che i MUE depositati presso l'EUIPO sono effettivamente indicativi del crescente interesse verso la sostenibilità. Come si evince dai grafici che seguono, il numero assoluto di MUE verdi registra un aumento significativo dal 1996, così come la loro percentuale, sebbene quest'ultima abbia oscillato tra il 10 % e il 12 % durante l'ultimo decennio.

⁽¹⁾ La Harmonised Database (HDB) è una banca dati contenente circa 85 000 termini di prodotti e servizi a disposizione dei richiedenti di MUE. Tali termini sono stati tradotti in tutte le lingue dell'Unione europea e accettati da tutti gli uffici di proprietà intellettuale dell'Unione europea (UE) e di alcuni paesi terzi.

⁽²⁾ Nella presente relazione questi MUE sono denominati «MUE verdi».

Figura 1. Depositi di MUE verdi, 1996-2021

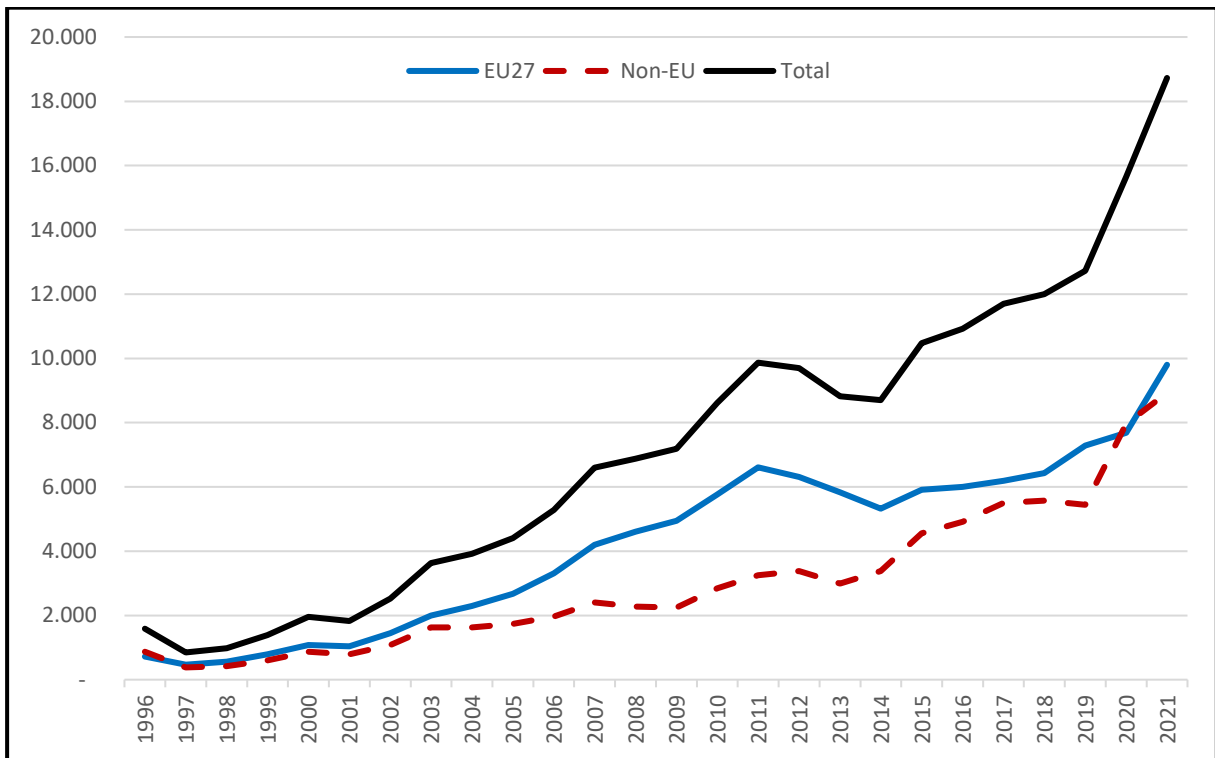
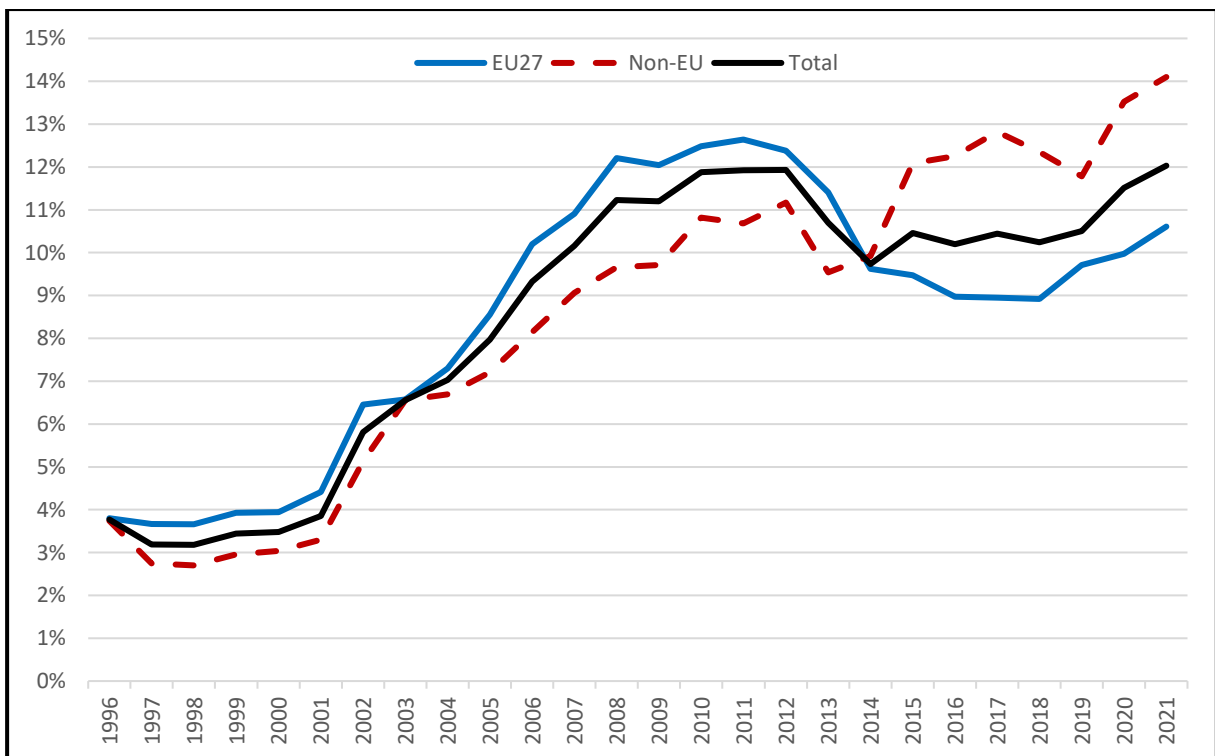


Figura 2. Depositi di MUE verdi in percentuale di tutti i depositi di MUE, 1996-2020

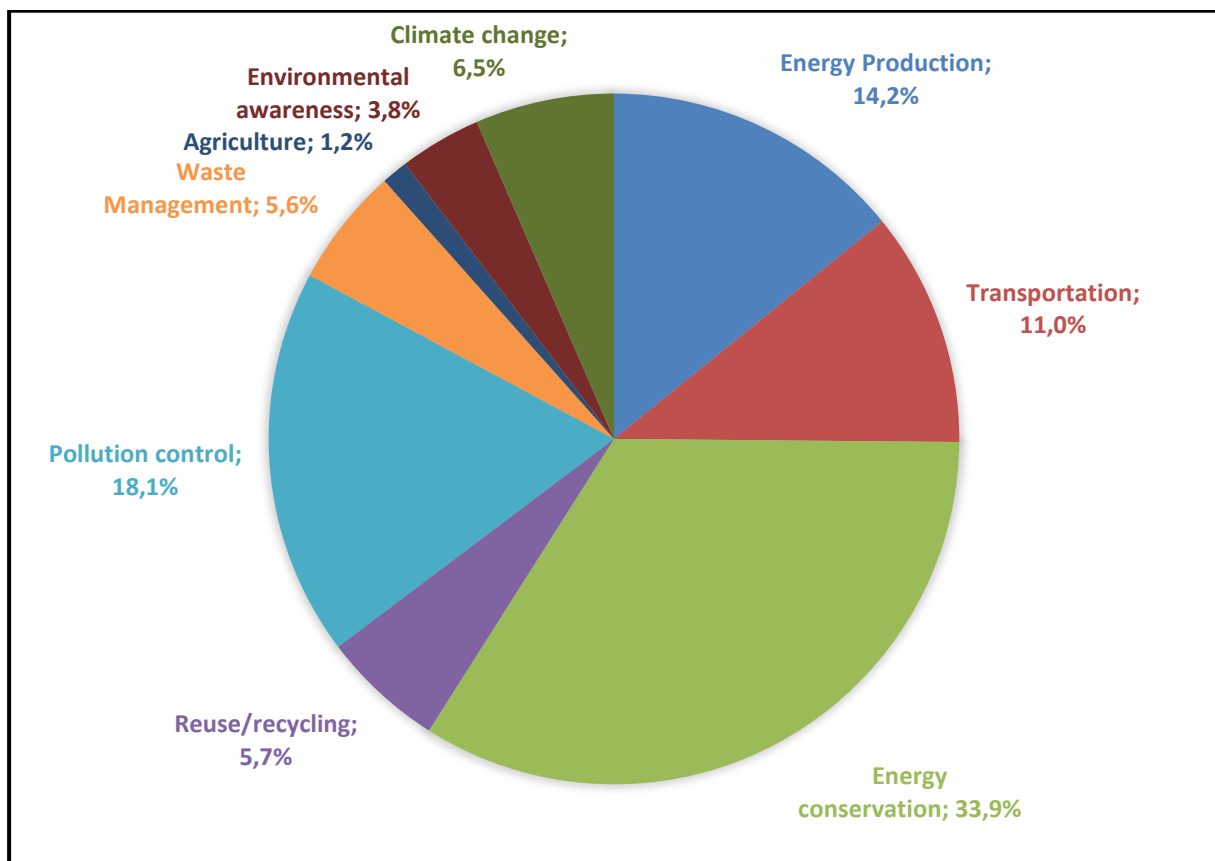


Sia in termini assoluti che relativi, l'importanza dei MUE verdi è aumentata nel 2021. Di fatto, il numero totale di MUE verdi nel 2021 (18 726) e la loro percentuale sul totale dei depositi di MUE nel 2021 (12,0 %) hanno raggiunto massimi storici.

Una seconda tendenza evidenziata dal grafico è l'importanza dei depositi di MUE verdi provenienti da paesi terzi. Sebbene nel 2021 i depositi dei richiedenti con sede nell'UE abbiano superato quelli dei richiedenti di paesi terzi, la percentuale di MUE verdi su tutti i depositi è più elevata per i richiedenti extra-UE rispetto a quelli dell'UE (14,1 % rispetto al 10,6 %), principalmente per effetto dei depositi di imprese cinesi. Altri paesi non appartenenti all'UE con una significativa attività in termini di MUE verdi nel 2021 sono la Corea del Sud, la Svizzera, il Regno Unito e gli Stati Uniti. Tra gli Stati membri dell'UE, i paesi che hanno depositato il maggior numero di MUE verdi nel 2021 sono Germania, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi e Polonia.

La figura 3 mostra la distribuzione dei MUE verdi depositati dal 2015 tra i nove principali gruppi di prodotti. I gruppi di prodotti principali sono «Risparmio energetico» e «Produzione di energia», che insieme rappresentano oltre il 48 % dei depositi di MUE verdi, seguiti da «Controllo dell'inquinamento» (18 %) e «Trasporti» (11 %).

Figura 3. MUE verdi per gruppo di prodotti principale, 2015-2021



Climate change, 6.5%

Environmental awareness, 3.8%

Agriculture, 1.2%

Waste Management, 5.6%

Pollution control, 18.1%

Reuse/recycling, 5.7%

Energy Production, 14.2%

Transportation, 11.0%

Energy conservation, 33.9%

Cambiamenti climatici, 6,5 %

Consapevolezza ambientale, 3,8 %

Agricoltura, 1,2 %

Gestione dei rifiuti, 5,6 %

Controllo dell'inquinamento, 18,1 %

Riutilizzo/riciclaggio, 5,7 %

Produzione di energia, 14,2 %

Trasporti, 11,0 %

Risparmio energetico 33,9 %

Un'altra constatazione interessante è che le piccole e medie imprese (PMI) sono attive nell'ambito dei MUE verdi, come illustrato nella tabella 1. La tabella evidenzia la percentuale di MUE verdi sul totale dei MUE depositati da imprese di diverse dimensioni, sia per l'intero periodo 2015-2021 che per il 2021 separatamente.

Tabella 1. MUE verdi per dimensioni dell'impresa richiedente, 2015-2021 e 2021 separatamente

Dimensioni dell'impresa	Marchi verdi	Totale marchi	Verdi %	Verdi % 2021
Grandi	9 236	70 810	13,0 %	14,6 %
PMI	14 284	142 194	10,0 %	11,2 %
Medie	4 827	47 012	10,3 %	12,6 %
Piccole	4 910	46 617	10,5 %	11,4 %
Micro	4 547	48 565	9,4 %	10,3 %

Per le grandi imprese incluse in questo campione, il 13 % dei depositi di MUE è verde. Questa percentuale è leggermente inferiore per le PMI (10 %), ma anche per le imprese più piccole di questo gruppo la percentuale di MUE verdi supera il 9 %. Come mostrato nell'ultima colonna, nel 2021 tutti i gruppi di imprese hanno aumentato la propria attività nel settore dei MUE verdi, con una percentuale del 14,6 % per le grandi imprese e dell'11,2 % per le PMI.